



La politica Schlein torna a Napoli «Sinistra di nuovo unita»

Adolfo Pappalardo a pag. 17



Studiare l'impresa Vodafone tra i ragazzi «Puntiamo sul digitale»

Fiorangela d'Amora a pag. 18



L'altra città

QUEI SILENZI ASSORDANTI SULLA DEVIANZA MINORILE

Piero Sorrentino

Niente. È la parola forse più preoccupante tra quelle consegnate, qualche giorno fa a Ercolano, dal capo della Procura dei minori Maria De Luzenberger nel corso della presentazione del progetto «La legalità dei sentimenti»: «L'ho detto alla Commissione Antimafia, al Senato, al Parlamento, e l'ho scritto. L'ho detto in ogni consesso. Pensate ci sia stata una modifica? Niente». Si riferiva alla multa di trenta euro comminata alle famiglie che non mandano i propri figli alla scuola dell'obbligo. È un pronome che contiene un intero alfabeto, se non un vero e proprio mondo. Sei lettere imbevute di quella miscela fatale fatta di pressappochismo, indifferenza, sottovalutazione e di quella eterna attitudine tutta italiana dello scaricabarile. E non si può neppure dire che quella noncuranza stia a tracciare la linea di confine tra il Palazzo e la Piazza, cioè tra il potere - l'apparato di esercizio statale - e le reali condizioni di vita dei cittadini - i loro bisogni e desideri concreti -, perché in un caso simile questa differenza non vale, essendo la procuratrice De Luzenberger essa stessa espressione dell'autorità dello Stato. Quella sordità sta a indicare un male ancora peggiore, il fatto che la mano destra del Paese non sa, o non vuole sapere, cosa fa la mano sinistra. E anzi ostenta questa impassibilità, la ritiene non solo meritevole ma forse addirittura necessaria.

Questo progressivo raggelarsi della coscienza pubblica, questo prevalere di «passioni tristi», di pulsioni reattive, non è uno slittamento privo di ricadute nella realtà. Più voci inascoltate si levano a denunciare, più dati ignorati si affollano sulle scrivanie, maggiore è il grado di umiliazione subito del principio di speranza e più radicale il peso del suo sostituto, il principio della paura, quella sintesi di sentimenti politici che intercettano lo scontro, la delusione, lo smarrimento, il sentimento di sconfitta, fino all'astio, al rancore, alla rabbia vendicativa.

Continua a pag. 15

Fermato l'aggressore: ha solo 14 anni. All'alba un altro giovanissimo ferito da una pugnalata a una gamba

La Galleria rosso sangue

Sfida su TikTok per una ragazzina, poi lite con i coltelli a Toledo: 15enne ferito all'addome, è grave

Giuseppe Crimaldi
Leandro Del Gaudio

Due minorenni feriti nei pressi di Galleria Umberto, a distanza di poche ore. Il primo a mezzanotte, quando un ragazzino di Melito ha colpito all'addome un 14enne, salvato da un intervento chirurgico. Una ragazzina contesa alla base del litigio alimentato via social. Per questo episodio fermato l'aggressore; secondo episodio all'alba, ferito ragazzino.

A pag. 14

L'intervista/1 Giancarlo Posteraro

«Comprensione ma anche rigore ora controlli con il metal detector»

Giancarlo Posteraro, presidente del Tribunale per i minori: «Comprensione e rigore al tempo stesso per portare i giovani sulla strada della legalità. Galleria, stazioni e chalet vanno monitorati a campione: più controlli e metal detector».

Del Gaudio a pag. 15



L'intervista/2 Mario Covelli

«Istruzione, impegno e formazione per portare via i giovani dalla strada»

Mario Covelli, presidente nazionale della camera penale minorile, non ha dubbi: «Educazione e scuola anche di pomeriggio, magari pure di notte, purché siano distratti dalla strada. È questa la ricetta per portarli via i ragazzi dalla criminalità».

Del Gaudio a pag. 15



La beneficenza in azzurro



LE IMMAGINI I volti di Bud Spencer e Giancarlo Siani sulle figurine solidali per lo scudetto vinto

Figurine solidali, c'è anche Siani

Giuliana Covella

Da Giuseppe Salvia, vicedirettore del carcere di Poggioreale ucciso dalla camorra,



a Bud Spencer, il gigante buono del cinema italiano, a Paolo Borsellino, il giudice ammazzato dalla mafia insieme alla sua scorta.

Segue a pag. 19

Il piano per l'estate

Svolta in Costiera targhe alterne tutta la settimana

Dal primo giugno nuovo dispositivo anti-caos

Massimiliano D'Esposito

Dal primo giugno lungo la statale 145 che attraversa la Costiera si circolerà esclusivamente a targhe alterne. In realtà il dispositivo è già in vigore dai primi di aprile, ma solo nei fine settimana, e nei prefestivi e festivi. Dal mese prossimo e fino al 30 settembre, invece, le limitazioni alla circolazione saranno attive tutti i giorni. Invariata la fascia oraria 8-19 e le modalità: nei giorni con data pari circolano le targhe dispari e viceversa.

A pag. 16



Un pianista in scena, il pubblico in sala protesta: inutile la mediazione del sindaco

Sciopero al San Carlo, Sierra e Yende cantano senza orchestra

Giovanni Chianelli

La domenica del San Carlo è trascorsa su un'altalena: sciopero sì, sciopero no: dove andare in scena il concerto delle primedonne Nadine Sierra e Pretty Yende con l'orchestra diretta da Pablo Mielgo. Alla fine l'agitazione è stata confermata, l'orchestra ha incrociato le braccia e la due star della lirica sono andate in scena accompagnate solo da un pianista, Luigi Angelo Maresca, che non fa parte dell'organico del teatro. All'annuncio della voce in sala che al posto dell'orchestra ci sarebbe stato

solo un pianista il pubblico - sala quasi al completo - ha rumoreggiato.

Finale coerente di una giornata iniziata nel segno dell'incertezza: due giorni fa i sindacati avevano annunciato la mobilitazione del personale per l'insicurezza sulle assunzioni e stabilizzazioni annunciate, una quarantina tra reparti artistici e tecnici, anche a causa delle incertezze sulla guida del teatro che dall'1 giugno si troverà senza il sovrintendente Stephane Lissner e con l'incognita sul successore Fuortes, per ora annunciato solo da boatos. Lo sciopero è scattato alle 16.15, rendendo impos-

sibile la partecipazione dei musicisti al concerto. Eppure nella tarda sera di sabato sembrava che l'intervento del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, presidente del consiglio di indirizzo del San Carlo, potesse rassicurare parti sociali e lavoratori sugli accordi presi, promettendo un pronto incontro con i sindacati, fissato per domani pomeriggio: «Le rsu, nel ringraziare il presidente del cdi, dichiarano la disponibilità a revocare l'agitazione» la nota di ieri mattina, poi il cambiamento di rotta nel pomeriggio con la conferma dello sciopero. I motivi? «Abbiamo inteso con-

fermare lo sciopero, nonostante l'incontro convocato dal sindaco, per rispettare la decisione delle rappresentanze aziendali che per noi sono sovrane ed esprimono la volontà e le istanze delle lavoratrici e dei lavoratori. Non si fidano», ha detto Massimo Tagliatela, segretario generale della Uilcom Campania.

Il successo delle dive Sierra e Yende è stato comunque netto, anche senza l'orchestra, anche con solo un pianoforte per accompagnamento ad arie celeberrime, scelte apposta per far sfoggio delle loro voci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'istruzione è uno dei primi principi base dell'essere umano, la sapienza e la conoscenza è ciò che distingue l'umano dall'animale. Rispetto ai tempi passati i nostri giovani d'oggi, danno più importanza alla scuola, mentre i nostri padri e i nostri nonni sottovalutavano la sua importanza, per cimentarsi già da adolescenti nel mondo del lavoro. Sebbene il tasso di dispersione scolastica rimanga sempre alto in particolare modo al Sud, i giovani d'oggi comprendono meglio l'importanza dell'istruzione per non ripercorrere i passi di molti genitori che magari oggi non possono godere di un posto fisso non avendo titoli accademici di rilievo.

L'istruzione universitaria è, subito dopo il dottorato, il più alto titolo accademico a disposizione e senza dubbio essere laureati apre molte più opportunità di lavoro rispetto a una licenza scolastica di minor rilievo.

Se l'Italia e le sue eccellenze nel mondo sono apprezzate da tutti, soprattutto in ambito arti-

**QUI POGGIOREALE:
«GIUSTA LA PROTESTA
DEGLI UNIVERSITARI
PER IL CARO-AFFITTI.
QUANTI RITARDI
DI STATO E REGIONE»**

Le voci dei detenuti

Appello dalla cella «Impedite la fuga dei migliori cervelli»

stico e scientifico, dobbiamo ringraziare soprattutto l'istruzione universitaria che il nostro Paese fornisce, perché si sa la conoscenza rende liberi. Proprio per questo continuano le proteste per il caro-affitti per gli universitari nelle maggiori città italiane, è caccia ai posti letto, ci sono alcuni studenti che non possono affrontare tutte queste spese tra affitti e mezzi pubblici per spostarsi, per cui sono costretti ad abbandonare gli studi per le troppe spese.

La Campania oggi dispone di circa 1.520 posti per gli universitari fuori sede, dato tra i più bassi in Italia. Da più di un anno attende l'approvazione dei progetti per raccogliere altri 870 studenti.

La Regione elaborò insieme ai 7 atenei campani e con "l'abissur", l'azienda per il diritto allo studio universitario, la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati, lavori per il valore di circa 82 milioni di euro incrementando del 60% l'attuale dotazione. Nonostante la partecipazione al bando della legge nazionale 338/2000, per l'edilizia universitaria la commissione nazionale non ha ancora



La protesta della tenda degli studenti universitari napoletani

espresso il suo "ok" al progetto Campania, pur disponendo dei fondi necessari. La mancata approvazione lascia fuori più di 1.600 giovani.

La popolazione totale di universitari è circa 175.000 unità, in Campania, numero di tutto rispetto, ed è maggiore di altre regioni italiane, dove l'approvazione del bando è stata già erogata. Non vogliamo né pensare né parlare di regioni privilegiate rispetto ad altre, ma i dati sono comunque discutibili, lo stato e le autorità competenti devono affrettarsi a sbloccare bandi o ad adoperarsi tempesti-

vamente per risolvere la crisi alloggi.

Da anni si parla del problema fuga di cervelli e della considerevole diminuzione di laureati, accrescendo così la carenza di professionisti in tutti i settori. Vogliamo credere che questa crisi sia solo momentanea. E che i progetti pensati alla risoluzione del problema siano presto attuati.

**Gianluca S. Antonio D.B.
Domenico P. Alfonso C.
Antonio S.
(dalla finestra
del Carcere di Poggioreale)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Secondigliano

Pronti al "ciak" in carcere per raccontare storie vere

Siamo da poco usciti dalla settimana dei "David di Donatello", la cerimonia che assegna il premio cinematografico italiano più prestigioso a livello nazionale. Anche quest'anno i temi trattati delle pellicole si sono intrecciati con l'attualità, con il cambiamento dei tempi e soprattutto con il modo in cui questo cambiamento viene percepito dalle diverse generazioni. Dato il suo potenziale espressivo, e ragione, il cinema viene definito la "settimana arte", ed



oggi vi raccontiamo di un progetto tutto "interno" al carcere di Secondigliano, grazie al quale quest'espressione artistica diventa veicolo di emozioni in un posto dove le emozioni tendono ad assopirsi. Tutto nasce grazie alla determinazione di Daniele, produttore cinematografico di professione, al momento "residente" in Secondigliano, che propone all'area educativa del carcere la scrittura di una sceneggiatura cinematografica per mano dei detenuti. L'idea è quella di realizzare un vero e proprio film, partendo dalle diverse storie di ogni detenuto-soggettista. A forza di stuzzicare la fantasia dei suoi sceneggiatori provetti, Daniele ci fa sapere che si sta profilando una storia molto interessante e del tutto inaspettata. Piccolo spoiler (non ditelo a nessuno): attualità, immigrazione, integrazione, disparità e sociale. Un ragazzo nordafricano gravemente malato, si vede costretto ad affrontare la traversata della speranza per operarsi al cuore, ma le difficoltà sono tante. Conoscerà anche l'amore e i suoi risvolti, ma non possiamo dirvi altro a parte il titolo, almeno quello provvisorio: "Un mare di battiti".

Tutto potrebbe apparire visionario, ma se consideriamo i fattori propulsivi di quest'idea, niente può rivelarsi più tangibile. Non importa se nessuno vuole vedere, se nessuno si preoccupa di valorizzare un concreto capitale umano socievolmente proficuo, noi comunque continuiamo a scegliere queste "nuove armi". Vogliamo dare il giusto merito alla Direzione dell'Istituto e alle operatrici giuridico-pedagogiche (le nostre educatrici), per aver creduto in questo progetto, per averlo autorizzato, confidando nel fatto che ci sia l'intenzione da parte di tutti di arrivare fino in fondo. Il sogno sarebbe di avere la promozione e il patrocinio del Ministero della Cultura e poi chissà... ai prossimi David di Donatello manca un anno, allora facciamo un grande!

**Fiore, Daniele, Antonio, Salvatore, Emanuele, Rocco, Francesco, Raffaele, Claudio, Alessandro, Emanuele e Joanderson,
(dalla finestra del carcere di Secondigliano)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segue dalla prima

Figurine solidali contro la camorra

e c'è anche Secondo Casadei, il celebre violinista autore di "Romagna mia" (attraverso la cui immagine in questi giorni è partita una raccolta fondi per aiutare le zone alluvionate), fino a Giancarlo Siani, il cronista de "Il Mattino" assassinato dalla camorra. Quest'ultimo è la new entry tra le figurine solidali realizzate dall'associazione Figurine Forever di Bologna guidata da Emiliano Nanni, che si propone di diffondere la cultura del collezionismo unendolo a iniziative di solidarietà. Un omaggio al giovane giornalista diventato simbolo della lotta alla criminalità per le sue inchieste scomode, che in occasione dello scudetto del Napoli indossa la maglia degli azzurri. Una novità che sarà presentata al centro Ciro Colonna (a cui sarà dedicata la prossima figurina, il cui ricavato come sempre andrà in beneficenza alle associazioni antimafia) di Ponticelli il 7 giugno.

Celebrare il terzo scudetto del Napoli nel mantenere sempre forte e viva la memoria di chi non potrà godersi questa immensa gioia. La figurina solidale Fumetto Card #37 è in memoria di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti delle mafie. «Giancarlo era un tifoso del Napoli e anche



LA LOTTA ALLA MAFIA I giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

uno sportivo - ricorda Nanni - ma non ha potuto festeggiare nessuno dei tre scudetti vinti finora. L'obiettivo della figurina a lui dedicata è avvicinare quante più persone a temi sociali. L'idea di Siani era da tempo nelle nostre intenzioni, per ricordare anche quei giornalisti che fanno un lavoro pericoloso denunciando le mafie. Venendo poi in contatto col Napoli Club Bologna abbiamo realizzato l'iniziativa collegandola al tricolore».

Le immagini sono state fornite dalla famiglia Siani: sotto la figurina si scopre infatti la foto originaria dalla quale è stato preso spunto per il disegno creato da Dario Ruggieri; è in bianconero, con la particolarità del cappello di colore verde, «un dettaglio che abbiamo voluto aggiungere co-

me la sua Mehari portata in giro per l'Italia».

La tiratura della prima edizione, numerata e limitata, non è casuale: 326, ossia 3 come gli scudetti del Napoli, 26 come l'anno di fondazione della società sportiva partenopea, ma anche 26 come gli anni di Siani quando morì. La figurina solidale è in collaborazione con il Napoli Club Bologna, intitolato alla memoria del cronista e sarà disponibile presso Figurine Forever, mentre per i soci del Club bolognese verrà distribuita in occasione del "Premio impegno civile Michele Ammendola", altro grande tifoso partenopeo, fondatore della Pizzeria Sociale Porta Pazienza a Bologna, scomparso nel gennaio 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA INIZIATIVA
CHE UNISCE LE VITTIME
DELL'ALLUVIONE
IN ROMAGNA E I MARTIRI
DELLA VIOLENZA MAFIOSA
«ECCO I NOSTRI EROI»**

I VILLAGGI IN ITALIA E ALL'ESTERO

**ITALIA EGITTO
TUNISIA TURCHIA**

TUTTA L'ESTATE CHE VUOI!

ITALIA Paestum, Ascea, Tropea, Marinella di Cutro, Diamante, Marina di Leuca, Otranto, Torre dell'Orso, Mortelle - **EGITTO** Sharm el-Sheikh - **TUNISIA** Hammamet, Mahdia - **TURCHIA** Bodrum

FORMULA TUTTO INCLUSO

ANIMAZIONE PER TUTTI

18 STRUTTURE IN ESCLUSIVA

CHEF ITALIANO ALL'ESTERO

fruitvillage.it